

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 2099

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

fr. MENEGATTI GIACOMO

209

L'ottimo, il pio, l'infaticabile Fratello G. Menegatti laico nostro professo ha lasciato di vivere ottuagenario nel soppresso nostro collegio di S. Maria Maddalena. I Padri dell'Oratorio chiamati a nostri successori l'accolsero graziosamente, ond'egli potesse attendere più di proposito alla perfezione dello spirito nello stesso disadorno tugurio, là dove per tanti anni attese all'osservanza del laborioso nostro istituto. Piacque finalmente la consueta vita del fedele suo servo al celeste remuneratore, e quindi lo chiamò ad un'esistenza più durevole e più perfetta. Sopraffatto da una febbre infiammatoria sul settimo giorno di sua infermità, che fu li 2 dicembre, monito dei SS. Sacramenti ella il tolse dal seno della Congregazione, lasciandoci in esso lui uno specchio di religiosa imitazione. Di fatto i lungi servigi, che il commendevole defunto avea prestati a questa parrocchia nell'impiego di sagrestano; le generose offerte di tanti preziosi arredi, che pel valore di mille e più scudi seppe consacrare ad onore degli altari; non pochi soccorsi da lui prestati a vergognose persone, a poveri fanciulli,

altri tolti dall'ignoranza, ed altri alla nudità; le veglie frequenti, che usurpate al necessario riposo egli tributava al Dio vivo; l'onore che egli nutriva verso l'Eucaristico pane, di cui cibavasi più volte la settimana, formano un complesso di tante e tali virtù non volgari, che esigerebbero dalla nostra riconoscenza un elogio più ordinato, se l'umile Fratello non ci avesse più volte prescritto di fare soltanto palese la morte sua per gustare dei nostri religiosi suffragi.

Trento 10 XII 1804

Appare da questa narrativa che fr. Menegatti visse lo spirito somasco, anche non appartenendo ad una comunità specializzata nell'educazione degli orfani.

Commovente è la chiusa che i due religiosi somaschi superstiti di Trento fecero a questa lettera, testimoniando

ALLA CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI

SEZIONE SOCIETA' COMMERCIALI

sottoscritt

cittadin italian nominat

della Spettabile "

con sede in

capitale sociale Lire

con atto a rogito Notaio Francesco Felis di Genova, in data  
odierna,

DICHIARA

di accettare la carica a conferita e deposita la  
firma autografata a tutti gli effetti di legge.

Dichiara inoltre che nei confronti non sussistono  
cause di ineleggibilità, e che la firma sociale e la  
rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in  
giudizio, spettano

Genova,

il loro attaccamento alla Congregazione nonostante la tristezza della situazione politica in cui si trovavano; valga per la storia:

" Cin questa occasione benché luttuosa e spiacevole partecipiamo alla P.V.M.R. che noi intendiamo di essere separati dalla Congregazione, se non in quanto ci impongono le imperiose circostanze, che indissensabilmente accompagnano la nostra soppressione nata li 25 luglio 1803. Nel resto poi ci professiamo tuttavia uniti ad essa di cuore e di spirito, desiderando anche in appresso di avere contezza per lettera circolare della perdita di tutti quei buoni Somaschi, qi quali, siccome fummo legati per religiosa professione, così ci ascriviamo a sacro dovere di essere per l'avvenire legati coi più veraci vincoli della Religione, e della carità, ossequiando intento sì a Lei, che alla religiosa famiglia sua la nostra stima e venerazione.

Trento 10 XII 1804

D. Luigi Zambaiti

D. Giuseppe Lazari sacerdoti  
somaschi del soppresso collegio di  
S. Maria Maddalena.

Nel 1761 era stato deputato nella casa di Feltre; ma subito fu concesso, al seminario patriarcale di Venezia. Qui stette per 4 anni " partim in ianitoris officio, partim in ceteris sibi creditis muneribus operam impendit ".  
Professò alla Salute il 5 3 1752.